



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

22 febbraio 2009

#### **Il CMI a Gorizia**

Il CMI ha partecipato, oggi a Gorizia, all'intitolazione a Norma Cossetto della via in salita che nel quartiere della Campagnuzza - detto *Villaggio dell'Esule* - collega Via San Michele con Via del Carso, alla presenza della sorella Licia e dello storico ed editore Marco Pirina.

Norma Cossetto, studentessa universitaria, nell'ottobre del 1943, allora 23enne, venne catturata, stuprata, sevizata, uccisa ed infoibata a Villa Surani dai partigiani titini il 4 ottobre 1943. Il 10 dicembre 1943 i vigili del fuoco di Pola ritrovarono il corpo di Norma nella foiba profonda m. 136. Ora riposa assieme al padre, anch'egli infoibato a pochi giorni di distanza dalla figlia, nel cimitero di S. Domenica di Visinada (ora Croazia). Norma, prima di iscriversi all'Università di Padova studiò per tre anni a Gorizia, dove si diplomò al Liceo Classico. L'Università di Padova le conferì la laurea *ad honorem* sei anni dopo la morte.

Nel 2005 il Capo dello Stato le conferì la Medaglia d'oro al merito civile, con la seguente motivazione: «*Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente sevizata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio.*».

Norma è divenuta una icona del dramma delle foibe proprio per l'atrocità che essa ha subito e finalmente la città che l'ha ospitata nei suoi giorni di studentessa liceale la ricorda con una via proprio nel *Villaggio dell'Esule*.



Eugenio Armando Dondero